

LETTERA DALLA STORIA

Sono sicura che adesso Sophia è in cielo

Durante la malattia, sono stata a trovare spesso la mia amica Sophia e sono rimasta al suo capezzale e curarla. Ma col passare del tempo, la ragione la abbandonò e il medico impedì a chiunque, tranne che all'infermiera, di entrare nella sua stanza. Poi mi parve che anch'io avrei dovuto morire se non me la avessero lasciata curare o almeno guardare in faccia. Col passare del tempo il dottore disse che avrebbe dovuto morire e mi permise di guardarla per un attimo attraverso la porta aperta. Mi tolsi le scarpe e senza far rumore scivolai dentro la stanza dell'ammalata. Se ne stava là, dolce e bella, come in salute, i lineamenti pallidi illuminati da un sorriso, che non era di questo mondo. La stetti a guardare fino a quando gli amici me lo concessero, e quando mi dissero di smettere, lasciai che mi portasse fuori. Non versai una lacrima, avevo il cuore troppo gonfio per piangere, ma dopo che la misero a giacere nella bara e sentii che non avrei più potuto richiamarla, diedi sfogo ad una malinconia permanente. Non svelai a nessuno la causa del mio dolore, anche se mi rodeva il cuore. Non stavo bene e andai a Boston per un mese e mi rimisi in salute così anche il morale migliorò. Sono sicura che adesso è in cielo e anche se non la dimenticherò mai, tuttavia la incontrerò in cielo. So quello che devi aver provato alla morte della tua amica, e spero che sopporti con sottomissione. Con affetto

Emily Dickinson
a Abiah Root



GESTO D'ORGOGGIO

Nello stendere in aria il lenzuolo variegato dei nostri colori nazionali, gli aerei che compongono la flotta delle Frece Tricolori riproducono in alto uno dei primi elementi di orgoglio nazionale che non trovano pari, e che non possono essere ricertificati da straniere esigenze.

Per non dare ulteriore carico pagante ai piloti delle frecce mandati in Libia per un'incredibile performance, è stato veramente opportuno ribadire che i colori non cambiano, neanche mischiandoli tra loro in una tavolozza da pittore. I nostri artisti del volo acrobatico, non sono dei giullari che indossano il vestito d'occasione con i toni voluti dalla corte che la fa da spettatore, ma sono piloti duramente addestrati a fare delle loro virate, la spinta d'orgoglio che nasce da un profondo sentimento professionale e militare. Il protocollo tradizionale non è mai stato variato nella storia di tale pattuglia, e tantomeno la richiesta è venuta dalle esigenze dei commissari europei, perché ogni patrimonio nazionale appartiene solamente al Paese che lo ha reso possibile, né tantomeno può essere modellato secondo dei teoremi di rivalse coloniale, che poi non sono mai stati equiparati dal rispetto degli accordi di buon vicinato, che rendono critico il problema extracomunitario tra lo Stretto e Lampedusa. L'Unione europea ha dato ancora una volta l'impressione però di voler regolare i comportamenti dell'Italia, con la questione degli im-

ACCADDE OGGI

19 settembre

- 1972 Una lettera bomba spedita all'ambasciata israeliana di Londra uccide un diplomatico
- 1973 Re Carlo XVI Gustavo accede al trono di Svezia
- 1978 Le isole Salomone diventano membri delle Nazioni Unite
- 1979 Si disputa il Gran Premio Dino Ferrari, non valido per il campionato mondiale disputatosi in un'unica edizione all'autodromo di Imola omonimo
- 1983 Saint Kitts e Nevis ottiene l'indipendenza dal Regno Unito
- 1988 La Apple annuncia il suo Macintosh Iix
- 1994 Viene pubblicata la dimostrazione dell'Ultimo teorema di Fermat ad opera di Andrew Wiles
- 1995 Il Washington Post pubblica il manifesto di Unabomber
- 2002 In Costa d'Avorio truppe di ribelli controllano gran parte del Paese e l'ex presidente Guéi viene ucciso
- 2005 Gloria Gaynor è la prima donna a essere inserita nella Dance music hall of fame, sia come interprete che come singolo (I Will Survive)

migrati, invece di fornire essi stessi il valido contributo alle peculiarità di avere tante acque territoriali tra i confini del nostro stivale.

Resta palese che in tale contesto si forma la precisa strategia di Gheddafi di dividere l'Unione europea e l'Occidente, trattando poi personalmente con le singole nazioni, le questioni che lo riguardano, e dando l'impressione che le linee preferenziali si possano meglio stendere di quelle comunitarie. Lo spirito diligente dei nostri piloti, ha detto però no, con orgoglio e compostezza; lo stesso che nel precedente governo Prodi, fu conseguente alla notizia dei tagli di bilancio, che impattavano sulle tournée delle Frece, inesorabilmente ridotte nel calendario. Se ne parlò tanto, azzardando persino l'assurda proposta di cancellarne l'esistenza, e non so a che cosa si sarebbe arrivati se la sinistra regnava ancora in Italia, ma per fortuna alla fine si è riaffermato che le Frece Tricolori sono anche il simbolo della prima scuola che funziona in Italia: l'aviazione e le accademie aeronautiche. Gli Aeromacchi Mb 339 hanno così ribadito tale valenza con una prospettiva di continuità e compattezza che non può essere modificata, soprattutto adesso che abbiamo un governo che cerca di dare a Cesare quello che è di Cesare. Oltretutto è assurdo che in un piano di riduzione del bilancio nazionale si debbano tagliare le fonti ottimali dell'orgoglio storico acrobatico militare.

Bruno Russo

dai circoli liberal



NON DILAPIDIAMO UN PATRIMONIO CHE DEVE ESSERE COMUNE

La Sicilia è la regione nella quale è più forte l'esigenza di una classe politica che sappia rispondere con fermezza e unità alle sfide che la criminalità organizzata propone. È infatti una sfida politica l'eliminazione delle cause sociali che determinano il perdurare del fenomeno mafioso e di comportamenti mafiosi. L'attenzione della politica deve spaziare dai piccoli reati nelle città ai nuovi mercati redditizi per la mafia, per poter meglio approntare quegli strumenti che possano finalmente debellare il fenomeno mafioso. Strumenti non solo giudiziari, ma anche culturali. La creazione di un tessuto culturale fertile al rinnovamento ed alla legalità ha avuto un punto di massimo dopo le tragiche stragi di mafia degli anni Novanta. Sull'onda emotiva di quegli efferati delitti il popolo siciliano ha saputo rialzare la testa, cosciente che un futuro senza mafia fosse possibile. Da quella stagione, nella quale l'unità di intenti spaziava tra tutte le forze politiche, si è passati ad una fase nella quale si è tentato di capitalizzare a fini elettorali il patrimonio culturale della lotta alla mafia, dando l'impressione che la diversità dei partiti rispecchi in certa misura, anche la distinzione tra buoni e cattivi. In qualche caso le vicende di cronaca hanno dato l'opportunità di individuare in singole persone, spesso con ruoli di dirigenza secondari, vicinanza con le organizzazioni criminali. Passando dal giudizio particolare al giudizio su tutto il quadro dirigente di alcune forze politiche non è stato difficile propagandare l'idea di partiti mafiosi e partiti antimafiosi. Dove gli antimafiosi sono quelli che si autoproclamano tali, per una presunta superiorità morale - a volte contraddetta da evidenti fatti di cronaca e politica locale - o solo per aver candidato esponenti della lotta alla mafia. L'errore culturale, provato dalla sempre minore partecipazione di cittadini alle commemorazioni delle vittime della mafia - segno eclatante del raffreddarsi nelle coscienze dell'idea di vincibilità della mafia - è stato aver fatto diventare di parte la lotta alla mafia. Un errore già commesso negli anni Cinquanta dai partiti siciliani di sinistra che ha rallentato l'azione politica di contrasto alla mafia, quando questa lotta era utilizzata per fini politici per delegittimare gli avversari. Similmente oggi chi utilizza il contrasto alla mafia per fini elettorali, non riuscendo a proporre un progetto di governo regionale, dilapida un patrimonio che deve essere comune, al di là dell'appartenza partitica.

Giovanni Nocera

COORDINATORE REGIONALI CIRCOLI LIBERAL SICILIA

APPUNTAMENTI SETTEMBRE 2009

GIOVEDÌ 24, VENERDÌ 25
SIENA - SANTA MARIA DELLA SCALA
Premio "liberal Siena 2009". Convegno "Alice nella globalizzazione - La modernizzazione mancata: l'Italia sospesa tra passato e futuro".

VINCENZO INVERSO
SEGRETARIO NAZIONALE CIRCOLI LIBERAL



Direttore Editoriale
Ferdinando Adornato

Direttore da Washington
Michael Novak

Consiglio di direzione
Giuliano Cazzola, Francesco D'Onofrio,
Gennaro Malgieri, Bruno Tabacci

Ufficio centrale
Gloria Piccioni (direttore responsabile)
Andrea Mancia, Errico Novi (vicedirettori)
Nicola Fano (caporedattore esecutivo)
Antonella Giuli (vicecaporedattore)
Franco Insardà, Luisa Arezzo,
Stefano Zaccagnini (grafica)

Redazione

Mario Accongiagioco, Massimo Colonna,
Francesco Capozza, Giancristiano Desiderio,
Vincenzo Faccioli Pintozzi,
Francesco Pacifico, Riccardo Paradisi,
Clara Pezzullo (segreteria)

Supplemento MOBYDICK (Gloria Piccioni)

Collaboratori

Francesco Alberoni, Maria Pia Ammirati,
Mario Arpino, Bruno Babando,
Giuseppe Baiocchi, Giuseppe Bedeschi,
Sergio Belardinelli, Stefano Bianchi,
John R. Bolton, Mauro Canali,
Franco Cardini, Carlo G. Cereti,
Enrico Cisnetto, Claudia Conforti,
Angelo Crespi, Renato Cristin,
Francesco D'Agostino, Reginald Dale,
Massimo De Angelis, Anselma Dell'Olio,
Roberto De Mattei, Alex Di Gregorio,
Gianfranco De Turris, Rossella Fabiani,
Pier Mario Fasanotti, Marco Ferrari,

Aldo Forbice, Antonio Fucicello,
Giancarlo Galli, Pietro Gallina,
Riccardo Geffer Woondrich,
Roberto Genovesi, Arturo Gismondi,
Raphael Glucksmann, Aldo G. Ricci,
Giorgio Israel, Robert Kagan,
Filippo La Porta, Maria Maggiore,
Paolo Malagodi, Marzia Marandola,
Andrea Margelletti, Adriano Mazzaletti,
Gabiella Mecucci, Assuntina Morresi,
Roberto Mussapi, Francesco Napoli,
Ernst Nolte, Giovanni Orsina,
Emanuele Ottolenghi, Jacopo Pellegrini,
Adriano Petrucci, Leone Piccioni,
Francesca Pierantozzi, Daniel Pipes,
Marina Pinzuti Ansolini, Gianfranco Polillo,
Loretto Rafanelli, Carlo Ripa di Meana,
Roselina Salemi, Katrin Schirmer,
Emilio Spedicato, Davide Urso,
Marco Vallora, Sergio Valzania

Società Editrice

Edizioni de L'Indipendente s.r.l.
via della Panetteria, 10 • 00187 Roma

Amministratore Unico
Ferdinando Adornato

Concessionaria di pubblicità e Iniziative speciali
OCCIDENTE SPA

Presidente: Emilio Bruno Lagrotta
Amministratore delegato: Raffaele Izzo
Consiglio di amministrazione:
Ferdinando Adornato, Vincenzo Inverso,
Domenico Kappler, Gennaro Moccia,
Angelo Maria Sanza

Amministrazione: Letizia Selli,
Maria Pia Franco
Ufficio pubblicità: 0669924747

Tipografia: edizioni teletrasmesse
Editrice Teletampa Sud s.r.l.
Vitulano (Benevento)
Editorial s.r.l. Medicina (Bologna)
Agenzia fotografica "LaPresse S.p.a."

Distributore esclusivo per l'Italia
Parrini & C - Via di Santa Cornelia, 9
00060 Formello (Rm) - Tel. 06.90778.1

Diffusione
Ufficio centrale: Luigi D'Ulizia
06.69920542 • fax 06.69922118

Abbonamenti
06.69924088 • fax 06.69921938
Semestrale 65 euro - Annuale 130 euro
Sostenitore 200 euro
c/c n° 54226618 intestato
a "Edizioni de L'Indipendente s.r.l."
Copie arretrate 2,50 euro

Registrazione
Tribunale di Salerno n. 919 del 9-05-95 - ISSN 1827-8817
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni. Giornale di riferimento dell'Udc



via della Panetteria 10 • 00187 Roma
Tel. 06.69924088 - 06.6990083
Fax. 06.69921938
email: redazione@liberal.it - Web: www.liberal.it

Questo numero è stato chiuso
in redazione alle ore 19.30